

Geologi italiani, in Europa rappresentano il 50% della categoria

Con il titolo di Eurogeologo i geologi italiani possono lavorare in Australia, Canada, Stati Uniti e Sud Africa e presso tutti i Paesi membri della Federazione Europea dei Geologi

Lunedì 26 Gennaio 2015

“In Italia la situazione del mercato del lavoro, in particolare dell’edilizia, è grave, dunque bisogna guardare ed aprire anche altre prospettive. In 30 anni solo con l’attuale Consiglio Nazionale si stanno ottenendo risultati significativi, importanti per i geologi come ad esempio il titolo di Eurogeologo. In Europa siamo 30.000 di cui 15.000 geologi italiani. Rappresentiamo addirittura il 50% della categoria. Bene con il titolo di Eurogeologo”.

Lo ha detto Francesco Peduto, Presidente dell’Ordine dei Geologi della Campania intervenuto a Fisciano, nel salernitano, alla conferenza “Esperienze lavorative all’estero e ruolo della Federazione Europea dei Geologi” organizzata dall’Ordine dei Geologi della Campania e dal Consiglio Nazionale dei Geologi. Oggi il Segretario Generale della Federazione Europea dei Geologi è un italiano, Domenico Calcaterra attuale Consigliere Nazionale dei Geologi.



TITOLO DI EUROGEOLOGO. “Per i geologi italiani stiamo andando verso la tessera professionale riconosciuta in tutte le Nazioni, non solo europee. Oggi i geologi italiani – ha affermato Calcaterra - contano di più in Europa e non solo”. I geologi italiani dunque mettono piede a Bruxelles “ed è proprio a Bruxelles – ha proseguito Calcaterra - che si stanno per prendere decisioni importanti ed approvando norme fondamentali come la Direttiva europea sulle acque. Noi ci siamo. E’ già realtà il titolo di Eurogeologo, risultato conseguito dall’attuale Consiglio Nazionale con il quale i geologi italiani possono lavorare in Australia, Canada, Stati Uniti e Sud Africa e presso tutti i Paesi membri della Federazione Europea dei Geologi, ma vogliamo

ottenere l’apertura di tutte le frontiere”. L’obiettivo dell’attuale Consiglio Nazionale dei Geologi, fortemente rappresentato nella Federazione Europea dei Geologi, è quello di arrivare alla tessera professionale con l’apertura completa delle frontiere.

I geologi, soprattutto italiani, sono molto richiesti all’estero come ad esempio in Kurdistan dove “per il solo 2015 – ha concluso Raffaele Nardone, Presidente Geologi della Basilicata - verranno appaltati ben 450 MLN di Euro di lavori, per la Metropolitana e tante altre opere importanti come il sistema di irrigazione dei campi. In Kurdistan la figura professionale del geologo è ritenuta fondamentale nella filiera di progettazione”.